



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladelleemilia.bo.it

Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Annamaria Cavari,
Silvia Scarpelli,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
3/2/2010

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Cyclus Offset
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia
Cell 3356996893

Indice

02

la bacheca

Consulte al via!
Dal Consiglio
comunale

03 > 04

le attività

Unità d'Italia
Confortino
Prosa & Co
Orme sulle rive
dell'ignoto

05 > 06

stare bene

Un tocco magico
Caffè al Savôr
Family Card

07

il territorio

Uccelli e mangiatoie
artificiali
Operazione
fotovoltaico

08 > 09

le idee

Consigli e Consiglieri

10

i bambini

Forum giovani

11

le associazioni

Consulta
AVIS
Ca' Rossa
Pro Loco

Dal dire al fare, ovvero dal programma elettorale al programma amministrativo

Dopo le elezioni di giugno 2009 e la presentazione in Consiglio comunale, nella seduta del 25 giugno 2009, degli indirizzi di governo, è arrivato il momento di dare attuazione al Programma amministrativo.

Il Programma amministrativo è quel documento che illustra gli intenti ed i programmi, sostanzialmente è il "patto con la città" che il sindaco ha fatto a seguito della vittoria elettorale. Dal programma amministrativo emerge la visione sulla città, ciò avviene attraverso un esame dei bisogni dei cittadini, la programmazione degli obiettivi da realizzare durante il mandato elettorale.

La visione che si ricava dall'analisi del programma amministrativo del sindaco Ropa è quella di "Anzola città sostenibile del futuro".

Il primo documento che darà attuazione al programma amministrativo è il **Piano Generale di Sviluppo**, per il periodo 2009/2014, che traduce le idee contenute nel programma amministrativo in obiettivi strategici individuandone le risorse necessarie per la realizzazione. I progetti contenuti nel Piano Generale di Sviluppo di Anzola sono necessari a garantire un futuro alle nuove generazioni, infatti dall'analisi del Piano ne deriva una città, che si innova per rispondere meglio alle esigenze del territorio e dei suoi cittadini in chiave sostenibile. Tutto ciò avverrà coerentemente con i valori che sono cari all'Amministrazione comunale di Anzola: laicità, coesione sociale, sviluppo sostenibile, cultura del lavoro e dell'impresa, democrazia. Un principio generale e trasversale alle politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo è dare **continuità all'innovazione per lo sviluppo del territorio in modo sostenibile**. Sostenibilità non solo per il processo di pianificazione evolutiva del territorio urbano, ma anche del sistema sociale e di relazioni tra i cittadini di Anzola, di tutti i generi e le generazioni. Siano essi cittadini della terza età oppure giovani che cercano una città bella da vivere e capace di dare opportunità. Oppure, ancora, persone provenienti da altri paesi che cercano lavoro nelle nostre città. Inoltre il Piano Generale di Sviluppo è caratterizzato da due elementi importanti e di attualità: la **semplificazione/trasparenza della pubblica amministrazione** e la **promozione della sicurezza** per i cittadini. Le Amministrazioni pubbliche più attente sanno mettere in atto azioni in grado di semplificare la vita dei cittadini. Quando un cittadino entra in contatto con il Comune si aspetta una risposta efficace, veloce ma soprattutto semplice. Il tema della sicurezza invece parte necessariamente

da ciò che le persone sentono in relazione alle trasformazioni sociali in atto, connesse alla globalizzazione e all'indebolimento di certezze acquisite rispetto a lavoro, risparmio, futuro dei figli, casa e forme di convivenza. **Compito della politica** è riannodare questi legami, creare nuove reti di garanzia sociale e valorizzare lo spirito di iniziativa delle persone. Così si alimenta il clima di fiducia reciproca, si incentiva una cittadinanza rispettosa delle regole in serena convivenza e si possono costruire prospettive di sviluppo dentro la modernità. È con questi valori che l'Amministrazione comunale intende governare il Comune di Anzola dal 2009 al 2014, territorio che rappresenta la "città sostenibile del futuro". È necessario innovare ed evolvere in tutto ciò che servirà per rendere la comunità di Anzola ancora più accogliente, solidale, colta e competitiva, con buona memoria del passato e nuove idee per il futuro.

È con questa visione di Anzola che l'Amministrazione comunale ha portato il Piano Generale di Sviluppo in Consiglio comunale, partendo dalla cultura, dall'identità e valori del territorio, dalle politiche dell'educazione, dalla sicurezza, dal territorio e dal suo sviluppo sia urbanistico che economico e dalle opere pubbliche, dal sistema di qualità sociale, fino ad arrivare ad un Comune aperto ai cittadini ed innovativo.

Nelle opere strategiche che l'Amministrazione comunale ha programmato c'è la creazione di un **nuovo polo sanitario** adeguato alle esigenze del territorio di Anzola, la creazione di **nuovi parcheggi** con la riqualificazione della piazzetta "ex Locanda" e altri spazi per attività di ricezione culturale e sportiva in relazione ai bisogni.

In questo mandato ci sarà il completamento del progetto di **urbanistica partecipata** di S.Giacomo del Martignone con il parco e le strutture ad uso sociale e didattico.

Uno sguardo particolare è rivolto all'infanzia e all'istruzione dei giovani di Anzola, infatti l'Amministrazione ha previsto l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Lavino con l'apertura di **due nuove sezioni** primavera (progetto gestionale e avvio del servizio) per l'ampliamento dell'offerta dei servizi ai bambini da 0 a 3 anni. Oltre a questo ampliamento si stanno individuando altri luoghi su cui fare gli investimenti adeguati alla prevista crescita della popolazione scolastica, ma per questo sarà necessario avere garanzie da parte dello stato affinché al territorio venga assegnato il personale adeguato alle richieste.

●
La Giunta comunale



per Anzola
sostenibile
innovativa
trasparente
partecipata

vivianzolaemilia





Operazione fotovoltaico, un affare alla luce del sole

Geovest, in collaborazione con l'AEES (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile), promuove "Operazione Fotovoltaico", un progetto rivolto a cittadini ed aziende interessate ad usufruire degli incentivi statali per l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici privati, sia abitazioni sia imprese. La finalità del progetto è quella di fornire a cittadini ed aziende del territorio la possibilità di installare impianti a prezzi convenzionati, usufruendo, eventualmente, di mutui agevolati.

Dopo la fase di pre-adesione, utile a creare un nutrito gruppo di acquisto composto da residenti degli undici Comuni serviti da Geovest, sono già state individuate le imprese che installano impianti fotovoltaici "chiavi in mano" a condizioni economiche e qualitative vantaggiose per tutti coloro che intendono aderire al progetto.

Installare un impianto solare fotovoltaico è un'importante opportunità per ottenere notevoli vantaggi economici ed ambientali. Produrre energia elettrica attraverso fonti rinnovabili è, infatti, una scelta etica che aiuta a rilanciare l'economia in un momento di difficoltà. L'immediato risparmio sulla bolletta, assieme agli incentivi statali e ai prezzi convenienti garantiti dalle imprese segnalate, consente di ammortizzare l'investimento in tempi ragionevoli, garantendo, nello stesso tempo, un mondo più sano e pulito.

Nelle prossime settimane tutte le famiglie e le imprese del territorio riceveranno la modulistica per dare la propria adesione, dopodiché gli interessati potranno riconsegnare a Geovest il modulo compilato, sia per posta o con consegna diretta. È anche possibile inviare la propria richiesta compilando il modulo direttamente sul sito www.operazionefotovoltaico.it.

A cura di Geovest



Il manifesto della campagna di comunicazione

Uccelli e mangiatoie artificiali

Chi, durante l'inverno resiste dal buttare briciole di pane ai passeri del giardino, mossi da un sentimento di compassione per questi animali in difficoltà? In molti paesi d'Europa, fornire cibo agli uccelli selvatici nei momenti di maggiore rigore climatico, è una consuetudine diffusa. Anche da noi è frequente osservare, nei giardini, apposite mangiatoie per aiutare gli uccelli durante l'inverno. Meno ore di luce, gelate notturne, freddi venti invernali e magari la neve, creano condizioni difficili per gli uccelli che possono morire se non incamerano sufficienti calorie per mantenere la temperatura corporea al livello di sopravvivenza. Gli uccelli hanno poi un metabolismo molto rapido e non sopravvivono a lunghi periodi di digiuno: una volta bruciati i grassi introdotti durante l'estate, soccombono. In inverni particolarmente rigidi il "Birdgardening" (così viene chiamata la tecnica che aiuta gli uccelli selvatici nei giardini) può limitare la riduzione delle popolazioni di piccoli passeriformi come le cince, i pettirossi, i fringuelli, i verdoni e tanti altri. Le mangiatoie sono un utile strumento che ci permette di aiutare gli uccelli a sopravvivere alla stagione invernale quando questa si fa molto rigida. È importante però seguire alcune regole per non rischiare che il nostro aiuto si trasformi in un danno per gli animali. Seguendo le indicazioni riportate sotto possiamo garantire che le soddisfazioni non mancheranno: la facile disponibilità di cibo attirerà tantissimi uccelli e potremo imparare a riconoscere tante nuove specie, le differenze tra maschio e femmina, o osservare i diversi comportamenti (ad es. le cince si nutrono anche da appese, mentre i fringuelli preferiscono mangiare a terra).

A cura del Centro Agricoltura Ambiente

Istruzioni per l'uso

COME POSIZIONARE LA MANGIATOIA

Le mangiatoie posizionate a terra devono essere poste ad almeno mt 1,7 dal suolo per non essere raggiunte da gatti o altri predatori. Allo scopo può essere utile inserire un sottovaso capovolto di almeno 20 cm di diametro lungo il palo di sostegno.

CHE CIBO USARE

Evitare i cibi salati! Si possono usare granaglie miste (semi di girasole, di miglio, di lattuga, di cicoria, di lino, ecc.), lardo, cotica, dolci, frutta secca non salata (noci, nocciole, arachidi crude), bacche selvatiche. I cibi molto energetici quali strutto, lardo, arachidi crude e semi di girasole, sono particolarmente adatti per i piccoli uccelli come le cince e i codibugnoli, che sono tra quelli a soffrire maggiormente i rigori invernali. Il pane secco, invece, è poco indicato in quanto scarsamente energetico: una piccola cincia che si è riempita completamente lo stomaco di pane può non avere incamerato sufficienti calorie per superare una lunga e fredda notte invernale.

QUANDO RIEMPIRE LA MANGIATOIA

Gli uccelli hanno bisogno del nostro aiuto quando il terreno è coperto di neve o ghiaccio e comunque quando fa molto freddo. Va detto che se si inizia a nutrire gli uccelli è fondamentale farlo per tutta la stagione fredda: smettere improvvisamente di riempire la mangiatoia potrebbe risultare deleterio. Al sopraggiungere della primavera si può cessare di riempire la mangiatoia in quanto gli uccelli riescono già a trovare nutrimento in natura.

LA PULIZIA DELLA MANGIATOIA

È importante controllare e pulire regolarmente la mangiatoia da escrementi e avanzi di cibo avariato! L'insorgere di muffe o il cibo sporco di escrementi potrebbe trasmettere agli uccelli diversi agenti patogeni e portarli alla morte.

DOVE TROVARE LE MANGIATOIE

con un minimo di pratica è possibile costruirsi da soli le mangiatoie (mangiatoie a tempietto, noci di cocco tagliate riempite di lardo e appese a un filo, mangiatoie fatte con rete metallica o rete morbida, ecc.). Esistono in proposito diverse pubblicazioni e anche sul web si possono reperire diverse informazioni. È possibile anche ordinare mangiatoie già pronte alla ditta Natur Protection (sito web www.naturprotection.it tel. 0471 981471) oppure alla L.I.P.U (Lega Italiana Protezione Uccelli) sito web www.lipu.it. E, naturalmente, per ulteriori informazioni si può contattare lo Sportello Agricoltura Ambiente al 340 8139087.



In alto, alcuni esempi di mangiatoie. A destra, dall'alto verso il basso un Merlo, un Pettirosso e una Cincia mora fotografati da Piergiorgio Serra.